Anno XXIV. Lunedì 18 Settembre 1871 N. 216

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I convegni di Gastein e di Salzburgo

—:o:—

Leggesi nella *Gazzetta di Colonia:*

La notizia di un'alleanza offensiva e difensiva conchiusa fra la Germania, l'Austria e l'Italia può chiamarsi una scoperta di un altro *serpente di mare.* A Gastein non poteva esser fatta menzione della conclusione di un'alleanza qualunque, e tanto meno di un'alleanza offensiva e difensiva, ovvero di una triplice alleanza. Per parlare in primo luogo dei due imperi, risulta dalle migliori informazioni, che l'uno non ha legata indissolubilmente la sua politica a quello dell'altro, ma che si è invece ottenuto un accordo fra i due Stati, la conclusione del quale doveva consistere nell'esser loro consigliato dalla comunione dei reciproci interessi, un accordo sulle più importanti quistioni europee che dà una forza non indifferente ad ogni sincero tentativo per assicurare la pace d'Europa, e che forse è suscettibile di uno sviluppo ulteriore.

In quanto riguarda la partecipazione dell'Italia alle trattative, essa non può aver avuto una grande importanza. Se si presta fede a certi corrispondenti, sarebbero state fatte all'Italia piuttosto intimazioni che offerte. Però è pochissimo probabile che si abbia cercato di legare le mani al governo italiano nell'ordinamento delle sue quistioni interne. Esso riuscirà certamente a sciogliere senza l'intervento straniero la quistione dell'adempimento della legge sulle guarentigie, votata dalla sua stessa legislatura; e l'assicurazione che a Gastein, si è evitato di discutere la *quistione romana,* propriamente detta, cioè il ristabilimento del potere temporale del papa era affatto superflua. Compresa dal suo lato reale, essa è tanto lontana dalla mente dei due cancellieri imperiali, come lo sarebbe, per esempio, il ristabilimento del regno borbonico di Napoli.

Al contrario le usurpazioni clericali che hanno per la Germania e per l'Austria una importanza immensamente maggiore degli affari interni dell'Italia, saranno state discusse certamente negli abboccamenti, ed a questo proposito può darsi sia vera la notizia che nelle alte sfere dell'Austria si vorrebbe agire anche con maggiore cautela e lentezza del governo prussiano, il quale nondimeno procede moderatamente e strettamente nella via legale.

Se quindi a questo riguardo è stato concluso un accordo, si deve dedurre che questo sia l'ultimo limite a cui può consentire la Prussia e che non si recederà maggiormente.

Vennero pure in discussione i recenti tentativi socialisti che sono una minaccia per l'ordine pubblico come le questioni clericali, tentativi che ricevono alimento dalla associazione internazionale degli operai; nondimeno i due cancellieri si sarebbero posti d'accordo non già sui provvedimenti di polizia per reprimere colla forza associazioni pericolose allo Stato, ma tutto al più sui mezzi per evitare attacchi eventuali, inoltre sui tentativi comuni di riforma nel terreno dell'economia politica, mediante i quali verrebbero tagliate le radici all'Internazionale e simili società.

Dobbiamo confessare che non sappiamo come nella via legislativa (ch'è la sola aperta ai due governi) si possano ottenere positivi e sicuri successi in questo senso: il miglioramento dei rapporti fra gli operai ed intraprenditori di lavori, dovendosi ottenere sopratutto mediante reciproca conoscenza dei loro migliori interessi.

Mentre la nebbia che copriva alcune fra le questioni trattate nel colloquio di Gastein va dissipandosi almeno in ciò che riguarda gli argomenti principali, essa ricopre tuttora più dense che mai le altre quistioni dell'alta politica e le toglie interamente allo sguardo.

Perciò sinora le supposte rivelazioni su accordi relativamente alla quistione d'Oriente ovvero alla posizione delle due potenze verso l'impero russo, non sono fondate che sopra a supposizioni e deduzioni tratte dalla condizione generale della politica e sulle relazioni particolari della Germania e dell'Austria verso la Russia. Per parlare sinceramente si deve insomma confessare con Socrate che si sa di non saper nulla.

Il traforo delle Alpi

Il *Monitore delle strade ferrate,* del 13, contiene le seguenti notizie:

Ieri finalmente il primo treno, trascinato dalla locomotiva, percorse la galleria del Moncenisio, conducendo il commend. Grattoni, il commend. Amilhau, direttore generale delle ferrovie dell'Alta Italia, e parecchi altri funzionari della società e dell'impresa del traforo. Il treno impiegò 40 minuti dall'imbocco sud all'imbocco nord, a cui arrivò alle ore 2 46 pom. La massima temperatura nell'interno delle vetture fu constato di 25 centigradi.

Alle ore 5 15 il treno fece ritorno a Bardonecchia, impiegando 55 minuti. La temperatura fu trovata eguale, e la galleria perfettamente sgombra dal fumo della corsa precedente. La locomotiva non era munita di alcun apparecchio fumivoro.

La prova è riuscita quindi soddisfacentissima; e con ciò è pienamente risoluto il problema di questo meraviglioso passaggio sotterraneo.

Una carrozza del treno era illuminata a gaz, il cui effetto riuscì sorprendente e tale che pareva di trovarsi in pieno mezzogiorno, e quindi era tolta qualunque impressione che si avesse potuto provare nel sapersi nel seno profondo della montagna.

— Il collaudo della galleria, che dev'essere dato da una commissione internazionale italo-francese, avrà luogo, senza dubbio, prima del 17; ma per fissarne il giorno preciso non si attende che la partecipazione, per conto della Francia, dei suoi delegati. Per l'Italia, sono destinati all'uopo gl'ingegneri: comm. Valvassori, comm. Mella e cav. Calerio.

In questi giorni si è compiuto nella galleria anche il secondo binario, mentre il primo lo era già sino dal 9 corrente.

La visita di ricognizione della linea da Bussoleno a Bardonecchia ebbe luogo nei giorni 7 e 8 corrente da parte della commissione tecnica indicata nel nostro precedente numero. Nel primo giorno fu percorsa la strada fino alla stazione di Oulx, e nel secondo da Oulx a Bardonecchia.

Siccome poi i lavori sul ponte Ventoux non erano interamente compiuti, così la commissione ritornò il giorno 10 corrente sulla linea, e fece l'esperimento completo su questo ponte; ed in pari tempo ripetè quello sul ponte di Combascura mediante 4 macchine da montagna, del peso complessivo di 280 tonnellate, non essendo stato nel primo giorno provato con la intera carica voluta.

Tutti i ponti costrutti su questa linea diedero ottimi risultati rispetto alla resistenza, perchè i cedimenti furono, in generale, al disotto di quanto è fissato nelle condizioni dei decreti di approvazione.

Quanto alla linea ferroviaria, fu riconosciuta di perfetta costruzione; l'armamento, di una solidità non comune, è quale si richiede pel servizio speciale di montagna, a cui è destinato.

Benchè siensi trovati mancanti ancora alcuni lavori accessori nelle stazioni, non si dubita che pel giorno 17 la linea sarà percorsa con piena sicurezza dai convogli d'inaugurazione, e pel 1° ottobre p. v. potrà essere aperta al pubblico servizio dei passeggieri.

— Il congiungimento dell'imbocco nord colla stazione internazionale di Modane è ultimato sino dal giorno 9; ma i lavori del tratto da Modane a Saint-Michel, benchè spinti colla massima alacrità, non lasciano sperare che pel giorno della solenne inaugurazione possa la locomotiva spingersi fino a quel punto.

— Si sta attivamente lavorando a Bardonecchia per allestire il gran salone che dovrà accogliere gl'invitati alle feste d'inaugurazione: Il salone, tutto in legno e coperto di tela verniciata, situato sopra un'altura formata dai materiali estratti dalla galleria, è lungo m. 195 e largo 16, e sarà elegantemente addobbato e adorno di festoni e bandiere.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — La mattina, del 16, è partito da Roma alle ore 10, l'onor. Castagnola ministro di agricoltura e commercio.

Egli si reca a Torino per assistere il giorno 17 all'inaugurazione della Galleria del Cenisio.

È pure partito l'altra sera per il Cenisio, il principe Pallavicini, Sindaco di Roma.

— Nel giorno 20 prossimo, anniversario della liberazione di Roma, il Municipio ha deliberato fra le altre cose di fare la distribuzione dei diplomi ai tiratori che ottennero la palma nel tiro a segno nazionale.

— Il ministro della guerra, in forza dell'articolo 16. n° 349 della legge sopra le basi generali per l'organamento dell'esercito, 19 luglio 1871, fa noto che il sotto-ufficiale, caporale e soldato che trovasi regolarmente munito di congedo illimitato può contrarre matrimonio senza bisogno di autorizzazione del ministero della guerra, mentre in base alla cessata legge i soldati di prima categoria dovevano aver compiuta l'età d'anni 26.

FIRENZE — Il *Journal de Florence* crede sapere che il nuovo ministro della marina sta preparando una lunga lista di promozioni per gli ufficiali dipendenti dal suo ministero.

MILANO — I giornali di Milano avvertono di nuovo il pubblico di stare in guardia contro lo spaccio di pezzi da *venti lire*, di bassa lega d'oro, che si verificano con certa frequenza in questi giorni.

Tali pezzi sono al titolo di 696 millesimi invece che a 900, come dovrebbero essere: lo spessore corrisponde, e il peso insensibilmente inferiore e tale da non essere avvertito, tanto più che il pezzo porta la data del 1863 ed è un poco consumato.

Il caso solo di essere sfogliato e di rendere perciò un suono *cupo* fu quello che indusse ad un attento esame ed al susseguente assaggio di coppella.

MALTA — Le autorità di Malta hanno il 23 agosto stabilita una quarantena di 21 giorni per le provenienze del Mar Nero e per quelle di Costantinopoli di 11 giorni.

NOTIZIE ESTERE

I giornali viennesi portano i seguenti dispacci:

Stoccarda, 11. — L'imperatore di Germania col granduca e la granduchessa di Baden arrivano oggi a Friedrichshafen per festeggiare il natalizio della regina Olga (che è in pari tempo l'onomastico dell'imperatore di Russia.

La regina dei Paesi Bassi ed il principe Alessandro sono arrivati a Friedrichshafen.

Odessa, 12. — Nelle lande fra Kafalinsk e Uralsk è scoppiata una rivoluzione. Vennero saccheggiate molte carovane e molti prigionieri vennero trasportati a Sciva. È inevitabile una lotta Sciva. L'erede al trono di Buccara è morto.

Costantinopoli, 12. — Nell'ultimo momento è riescito al generale Ignatieff di far stornare la nomina di Gemil pascià a ministro degli esteri, essendo questi decisamente nemico dell'amichevole politica russa. Il relativo portafoglio l'ha ricevuto Sever Effendi, privo di qualsiasi colore, ma solo provvisoriamente, perchè i diplomatici occidentali non sono contenti della nomina di Sever pascià a ministro degli esteri.

Londra, 12. — La regina Vittoria sta meglio. Ciò nullameno negli scorsi giorni ha fatto testamento.

L'ex-imperatore Napoleone ha abbandonato per ora il piano di recarsi ad Arenenberg, e rimarrà tutto l'inverno con suo figlio in Inghilterra.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 13 settembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

La continuazione della nuova legge sulla leva marittima;

R. decreto che modifica il ruolo numerico del personale del ministero dei lavori pubblici.

Disposizioni nel personale degli ufficiali di artiglieria, e in quello delle capitanerie dei porti.

Due ordinanze del corpo di sanità marittima che sottopongono a contumacia tutte le navi provenienti da qualunque porto dell'impero germanico partite dal 20 agosto in poi e che estendono alla provenienza da qualunque porto del Mar nero del 1° settembre le disposizioni applicate a quelle del Mar d'Azof.

— E quella del 14 portava:

R. decreto preceduto da relazione che rettifica il contingente di 1ª categoria assegnato alla provincia di Venezia per la leva del 1850.

Disposizioni nell'ufficialità dell'esercito, nel personale giudiziario e nel corpo del genio civile.

Cronaca e Fatti Diversi

Traforo delle Alpi. — Anche questa *Gazzetta* nella persona del suo Direttore era stata graziosamente onorata di particolare invito ad assistere alla grande inaugurazione della Galleria del Moncenisio ieri avvenuta. Essendo il Direttore da varii giorni fatalmente caduto malato, il giornalismo ferrarese non potè venire rappresentato in quella solenne festa nazionale.

Edilità. — Sabato scorso fu scoperta la rimodernata facciata del Palazzo già Furlani, ora Guidoboni, in Giovecca, e benchè non vada priva di difetti, in causa di non armonizzare troppo bene il nuovo coll'antico, nonostante fa di sè bella mostra. Sarebbe desiderabile che altri proprietarii di fabbricati prospicienti sulla stessa via imitassero l'esempio del signor Guidoboni, e concorressero così ad accrescere il decoro del Corso principale della città.

Esposizione permanente del Circolo artistico. — A questa Esposizione sono stati presentati testè i seguenti nuovi lavori:

1.° Quadro ad olio, rappresentante *Madrano sul lago di Garda*, del signor Augusto Droghetti.

2.° Quadro di genere del signor Giovanni Fei.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

16 Settembre 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Carassiti Primo di Michele con Stremigoni Liduina di Gaetano — Faccini Pietro di Giuseppe con Stremigoni Margherita di Gaetano — Basaglia Annibale fu Bellino con Moretti Virginia di Natale — Guidetti Enrico fu Carlo con Pedrazzi Rita di Giovanni — Gavini Gaetano fu Angelo con Marani Maria di Antonio — Pavanelli Giuseppe fu Antonio con Civolani Emma fu Luigi — Lolli Carlo fu Alberto con Dibagno Marchesa Malvina fu Marchese Carlo — Frizzi Luigi fu Gaetano con Piccinini Rita di Gaetano — Caroli Ercole fu Avv. Luigi con Soldati Marianna di Vincenzo — Boglio Gio. Battista di Margiano con Righi Clinia di Francesco — Villani Felice fu Giuseppe con Pigliati Maria Esposta — Belingeri Giovanni fu Giuseppe con Manservigi Matilde fu Biagio — Giglioli Conte Ermanno di Giuseppe con Masi Contessa Paolina fu Cosimo — Setti Antonio Luigi fu Francesco con Ballanzieri Rosa fu Giovanni — Kannevorff Pio fu Alessandro con Antonelli Giuseppina di Cesare.

MORTI — Breviglieri Luigia di Penzale, d'anni 45, coniugata — Finzi Alessandro di Ferrara, d'anni 71, facchino, coniugato — Lupis Teresa di Ferrara, d'anni 36, possidente, nubile. Minori agli anni sette — N. 4.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 16 *Settembre* 1871

VENEZIA	—	22	46	74	39	77
FIRENZE	—	30	73	5	22	74
MILANO	—	82	33	73	12	62
NAPOLI	—	74	10	22	54	73
PALERMO	—	88	35	14	1	75
ROMA	—	26	69	46	60	31
TORINO	—	90	68	25	30	10

Feste del traforo delle Alpi. — È pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini!

Domani s'inaugura la grande opera del traforo delle Alpi compiuta con mirabile ardimento e con pieno successo dalla scienza e dall'arte.

Ben a ragione Italia saluta con gioia lo straordinario avvenimento inviando alla festa i deputati delle sue cento città.

Ben a ragione i rappresentanti dei governi d'Europa, e in ispecial modo quelli dell'illustre nazione francese, gareggiano per prender parte alla solenne funzione.

E Torino, che fu la prima a far plauso al coraggio ed al senno di chi pose mano all'impresa, quando fu sancita, or fa tredici anni, dal voto del potere legislativo, or si commove per inusata letizia, ed apre l'animo alle più consolanti speranze, additando alla pubblica ammirazione e riconoscenza i nomi del Sommeiller, del Grattoni e del Grandis, che coi loro ingegnosi trovati fecero possibile un'opera portentosa, e non prima tentata; e quelli del Massa, del Borelli e del Copello che ne compirono l'esecuzione.

Il passaggio della locomotiva a traverso le viscere del *Fréjus* non è solamente un trionfo dello spirito umano sulla inerte materia, ma è una splendida vittoria di civiltà, è un fatto di gloria patria, è un nuovo legame di amicizia fra due nazioni sorelle, ed è per così dire, l'apoteosi della virtù del lavoro.

Ecco perchè Torino si allieta ed applaude, e spera.

Siano dunque i ben arrivati coloro che quà convengono da tutte le parti del mondo civile per festeggiare questo dì memorabile, e gradiscano le accoglienze loro offerte con un solo pensiero in mente ed un solo affetto in cuore, dal municipio, dalle Società operaie e da tutti gli ordini de' cittadini.

Torino, dal palazzo municipale, 16 settembre 1871.

Il Sindaco F. RIGNON.

— Per tal circostanza avranno luogo alcuni festeggiamenti secondo il seguente

Programma

Domenica, 17. — Grande illuminazione dallo scalo di Porta Nuova corso del Re, corso Lungo Po, piazza Vittorio Emanuele, via di Po, piazza Castello, e via Roma.

Lunedì, 18. — A mezzodì: Inaugurazione del monumento PALEOCAPA in piazza S. Quintino.

Alle 2 pom.: Inaugurazione del R. Museo Industriale e dell'Esposizione Campionaria nella via dell'Ospedale num. 32.

A sera: Festa da ballo popolare sulla piazza dello Statuto.

Alle ore 8 pom.: Concerto musicale sulla piazza Castello.

Martedì, 19. — A sera; Bande musicali sulle piazze.

NB. Nei giorni 18, 19 e 20 vi saranno:

Fiera ed Esposizione per l'apertura del nuovo mercato del bestiame;

Fiera ed Esposizione di fiori e frutta nel giardino della Cittadella.

Il 18 avrà luogo l'apertura del Tiro a segno comunale, che continuerà nei giorni 18 e 19 con distribuzione dei premi nel giorno 20.

Pompe a vapore per gl'incendi. — Ci vien fatto sapere che di questi giorni venne spedita da Londra per l'Italia una delle pompe a vapore per estinguere gli incendi della Casa Shand Mason e C. Essa è preceduta da un ingegnere della Casa stessa il quale dovrà prendere le opportune disposizioni per farne un publico esperimento, non sappiamo se a Milano od a Roma, alla presenza di varie Commissioni incaricate da parecchi Municipi di constatare l'efficacia di queste nuove pompe.

La Ditta Cantoni Mackenzie e C., alla quale devesi l'introduzione in Italia di questo genere di pompe, nulla ha trascurato per assicurarsi le migliori e più confacenti, e se la nostra città sarà la prescelta per l'esperimento, potremmo quanto prima ammirarne noi stessi l'efficacia, nella fiducia però che in seguito se ne debba fare l'applicazione il meno che sia possibile.

(Il Sole)

Salvata per isbaglio. — Togliamo dal *Times* di Malta il racconto di un tragico fatto:

Una giovane coppia faceva il suo viaggio di nozze sul vapore greco *Eunomia*. Il cielo era splendido, il mare tranquillo, gli elementi lussureggiavano di magnificenza, e promettevano alla tenera coppia una poetica traversata.

Ma quanto sono ingannevoli le apparenze, e come fugace è l'umana felicità! Dopo poche ore di viaggio, il fuoco scoppia a bordo del battello a vapore, e lo sposo pieno di disperazione si slancia precipitosamente nello scompartimento riserbato alle donne, afferra sua moglie e con essa si precipita nel mare. Circoscritto il fuoco, e cessata un po' la confusione a bordo, si pensò spedire una barca a raccogliere i due sposi fuggitivi, che a poca distanza dal battello sentivano con angoscia esaurire le loro forze e versavano in grave pericolo di vita. Ma qual non fu lo stupore, l'orrore, la disperazione dello sposo allorchè fissando amorosamente la sua dolce amica per cui s'era esposto al pericolo d'affogare, s'accorge d'aver salvata la vita ad una estranea! Nella precipitazione avea scambiata questa per sua moglie a cui rassomigliava. Ritornato a bordo viene a sapere che la sua sposa era rimasta vittima delle fiamme! A tal notizia il pover' uomo, come colpito dal fulmine, dà un balzo furioso e si rigetta nel mare e questa volta per non più comparire.

La giovine che avea salvato per isbaglio, era una bella signorina di Atene.

Disgrazia. — Scrivono da Massa Marittima al *Diritto*:

Nel giorno 12 settembre mentre imperversava una forte burrasca nelle vicinanze di Travale mandamento di questa città due contadini che si erano riparati sotto un castagno furono colpiti dal fulmine e rimasero all'istante cadaveri.

(Comunicato)

1° Novembre 1871. Apertura del Collegio-Convitto **Amedeo di Savoia** in Imola (Bologna), fondato dalla *Società Principe Amedeo* per cura del Municipio d'Imola, Scuole Elementari, Ginnasiali, Liceali, Tecniche inferiori e superiori-Direttore prof. cav. Gio: Battista di Crollalanza-Retta annua Lire 600.

Rivolgersi per le dimande d'ammissione ed altri schiarimenti alla *Direzione Generale della Società Principe Amedeo* in Bologna, od alla *Segreteria Comunale* in Imola od anche al conte *Achille Magnoni* rappresentante della suddetta Società in Ferrara.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 17. — *Parigi* 16. — Lefranc partì ieri per assistere all'inaugurazione del traforo del Cenisio.

Londra 17. L'*Observer* dice: Notizie di Bukarest annunziano che i Banchieri tedeschi sono disposti ad aiutare il tesoro ricevendo per ipoteca una parte delle entrate dello Stato. Il loro progetto non è ancora definitivamente addottato ma l'accomodamento delle difficoltà finanziarie e certo.

Modane 17. — *Il treno inaugurale di 22 vagoni, è partito da Bardonèche alle ore 10 30, arirvò a Modane alle* 11.

La Galleria fu percorsa in 20 minuti, il passaggio fu compiuto senza disagio di sorta.

Il ministro Lefranc ed altri funzionari francesi attendevano l'arrivo del treno. Lo incontro con i ministri italiani ed i presidenti della Camera e del Senato fu festevole.

Il treno ripartì a mezzogiono per Bardonèche.

Firenze 17. — *Economista d'Italia* dice che il ministro degli esteri invitò gli Stati che firmarono la Convenzione telegrafica internazionale di Vienna del 1868 ad intervenire alla Conferenza telegrafica in Roma il 1.° dicembre.

Lo stesso giornale dice: Crediamo di sapere che il ministro Sella trovò i mezzi onde provvedere al disavanzo dell'attuale esercizio senza ricorrere ad una nuova emissione di rendita, nè aumentare la circolazione cartacea, e senza accrescere le tasse od imposte attuali.

Parigi 17. — Tutti i giornali applaudono l'approvazione del trattato perchè libera sei dipartimenti dall'occupazione prussiana, essendo anche nello stesso tempo una testimonianza affettuosa verso i nostri fratelli alsaziani.

La cifra della mortalità di Parigi diminuì in questa settimana sensibilmente. Vi furono 827 morti contro 943 della settimana precedente.

Spettacolo d'oggi

TEATRO TOSI-BORGHI. — La drammatica compagnia diretta dall'artista cav. Alessandro Salvini recita *I raggiri di un domestico* ovvero *Le false confidenze*, Commedia brillante in 3 atti. Indi lo scherzo comico *Il campanello dello speziale*. — Ore 8.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(Seconda Inserzione)

ESTRATTO DI BANDO VENALE

per Vendita Giudiziale

Istanti Motta Gaetano e Baroni Luigia, Conjugi domiciliati a Ferrara,

SI RENDE NOTO

Che in base di Sentenza del R. Tribunale Civile di Ferrara 27 Giugno testè decorso debitamente registrata; ed in seguito di ordinanza Presidenziale 31 Luglio successivo, si procederà, a danno di Vassalli dottor Giuseppe nel giorno di martedì 24 ottobre corrente anno, alle ore 11 antimeridiane nella Residenza dello stesso Tribunale di Ferrara, all'incanto dei seguenti

Stabili

1.° Una Casa con giardino situata in Ferrara in Via Borgo Leoni, segnata dai Mappali Numeri 2324, e 2325, dell'Estimo di L. 5576.

2.° Altra Casa o Casetta ad uso di adiacenza della suddescritta situata in Ferrara, Via Spedocchiamantile, distinta in Mappa col Numero 3334.

3.° Altra Casa in Ferrara, Via Spedocchiamantile, marcata in Mappa col N. 2325.

4.° Un Orto adiacente alle fabbriche suddette, distinto in Mappa col Numero 2326 della superficie di Tavole 1, 40 pari ad Are 14.

Stabili che formano un sol corpo confinante a levante Agujari, a ponente la Via Borgo Leoni, a Mezzodì le ragioni Delfini, e quelle Soatti-Dalla-Fabbra a tramontana in parte la Via Spedocchiamantile, e pel resto, all'interno con Buosi, Gandini ed Aguiari.

L'incanto sarà aperto in un sol lotto sul prezzo complessivo di Italiane L. 13,897. 20 rispondente a sessanta volte il tributo diretto.

P. Zaballi Proc. sost. *Tumiati.*

Regno d'Italia

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE DI FERRARA

Ferrara li 12 settembre 1871.

Estratto di verbale di esecuzione

Ad istanza del Sig. Conte Alfonso Bergando Esattore Comunale di Ferrara,

In forza di ordinanza di Mano Regia rilasciata dall'Illustrissimo Signor Presidente del Tribunale Civile di Ferrara in data 8 febbraio 1871, colla quale condannava gli Eredi del fu Depaoli Guglielmo, Depaoli Tommaso, Nicola e Paolo di ignoto domicilio dimora e residenza per un debito di Tasse Comunali, già scaduto, per terreni e fabbricati a tutta la 6.ª rata 1870 per la somma di It. Lire 48, 27 più Lire 2, 41 per multe e capo soldo oltre le spese occorse.

Stabile esecutato

Una casa posta nella via de' Vegri Civico Numero 11 bleu, intestata Depaoli Guglielmo, defunto, marcata in catasto col N. 1826. Confina da un lato con le ragioni della Congregazione di Carità, dall'altro con Jachelli ed in fine colla strada de'Vegri, ovvero ecc. salvo un terzo della suddetta perchè di ragione Depaoli Camillo per non essere debitore, salvi ecc.

Il presente sunto di verbale di esecuzione servibile per inserzione nella Gazzetta di Ferrara a norma di legge.

Giuseppe Monti Usc.

Inserzioni a pagamento

—o—

D'Affittare per il prossimo S. Michele

Un appartamento composto di ambienti N. 12 oltre al granaio, cantina ed altri bassi comodi, il tutto da potersi dividere in più quartieri, nella casa una volta Gramigna, in via Palestro già San Guglielmo. Rivolgersi per le trattative al proprietario di detta casa sig. Augusto Magrini, via Giardini N. 10.

ROMA 1871 FIRENZE

LE IMPOSTE

RIVISTA FINANZIARIA PEI CONTRIBUENTI

utilissima

agli uomini di legge e di affari.

Si pubblica in fascicoli settimanali di sedici pagine, al prezzo annuo di L. 5, o mensile di L. 1, da trasmettersi con vaglia *alla Redazione delle* IMPOSTE, *giornale di Firenze, Borgo Allegri N.*°96.

Agli associati per un anno si spediscono gratuitamente i fascicoli già usciti, e si fa dono d'una copertina con frontespizio ed indice, affinchè, conservando i fascicoli, possano, in fin d'anno, formarne un volume, che sarà di oltre ottocento pagine.

Patrocinio gratuito -- La Redazione delle IMPOSTE si trova in grado di prestare utili servigi agli associati delle provincie, che avessero affari in Firenze o Roma, e fossero impediti di recarvisi personalmente ad intraprenderli regolarli o sollecitarli. -- Chi vuole approfittarne non ha che da trasmettere i suoi incarichi *alla Redazione del periodico* LE IMPOSTE *in Firenze, Borgo Allegri, N.* 96, avvertendo ch'essa non riceve compenso alcuno delle sue prestazioni, ma il solo rimborso delle spese effettive, che per avventura dovesse incontrare a cagione del ricevuto mandato.

NB. *I signori Associati saranno, a tempo debito, avvertiti del giorno in cui l'Ufficio di questo periodico venisse trasferito a Roma, dove intanto la Redazione ha inviato un apposito suo rappresentante.*

Il Venti Settembre prossimo (1871), sarà pubblicato in tutto il regno d'Italia L'AMICO di CASA, almanaco popolare illustrato, per l'anno 1872, diciannovesimo della di lui esistenza.

Volumetto in 16.° grande
di pag. 112, al Prezzo di Centesimi 20.

Il sottoscritto per facilitare lo smercio e per rendere un sicuro guadagno ai corrispondenti, Librai e rivenditori che ne vorranno fare acquisto in un certo numero di copie, queste li avverte che saranno spedite loro FRANCHE DI PORTO E DI OGNI ALTRA SPESA (*ferme alla Stazione*), in tutto il regno, con lo sconto seguente:

Da	100 Copie a	1000	con lo sconto del	25 0/0
„	1000 „	2000	„	30 0/0
„	2000 „	in su	„	35 0/0

NON SI RIPRENDONO COPIE INVENDUTE.

Non si accettano reclami per disguidi o ritardi di Ferrovie

I pagamenti si potranno fare a rate, ed il saldo totale sarà fatto non più tardi del 31 Dicembre.

A quei Signori che l' **anno scorso** non hanno corrisposto in tempo debito coi pagamenti non sarà fatta nessuna spedizione, come non inviano l'ammontare del prezzo anticipato, oppure una sufficiente garanzia.

Le ordinazioni che non saranno uniformi alle suddette condizioni *non saranno considerate.*

Per le commissioni all'ingrosso dirigersi all'agente

FEDERIGO BASSI
Direttore della Tipografia Claudiana
Via Maffia, 33.
FIRENZE.

AVVISO INTERESSANTE

NON PIÙ FEBBRI

Per ottenuti moltissimi felici successi nella decorrenza di 10 anni dell' *ELIXIR FEBBRIFUGO* inventato da CIRO MARINI in sostituzione della China, che se pure riesce a troncare la febbre lascia però funesti sintomi nervosi in quelli che ne fecero uso. Questo Elexir invece non lascia traccia di molestia dopo d'avere cacciata la febbre. Perciò viene dal Marini raccomandato come infallibile contro le febbri periodiche, intermittenti, terzane e quartane le quali purtroppo sono il flagello dell'umanità che è costretta ad abitare i luoghi bassi e paludosi.

Il Marini consiglia ai medici di ordinarlo ai loro ammalati, perchè dal risultato favorevole che dal suo Elexir ne derivò, furono persuasi altri medici i quali rilasciarono relativo Certificato.

Ogni bottiglia porta nell'esterno la lettera iniziale ed il suo cognome con che non può nascere contraffazione e viene accompagnata da istruzione sul modo di usarlo.

Ogni bottiglia si vende al prezzo di Lire **1. 50**, e trattandosi di ordinazioni non minori di 10 bottiglie si accorderà lo sconto del 20 per cento.

Il *DEPOSITO* per *Ferrara* è alla Farmacia NAVARRA — *Pontelagoscuro*, Farmacia TURRA — *Bologna* da S. Pietro, GUIDICINI FEDERICO.

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

BARRY DU BARRY e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(54)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.

Prunetto (Circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

..... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in Teologia,
Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 *aprile* 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa DE BREHAN.

Cura N. 71,160.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica**, ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** FRANCESCO BRAGONI, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna) 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

VICENTE MOYANO.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All'età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte**, che le ha reso una perfetta salute, buon appettito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8. per 120 fr. 17. 50; —

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Taccini; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger